

RICOSTRUZIONE CASE POPOLARI: CIALENTE ANCORA CONTRO CHIODI

14 Settembre 2012



L'AQUILA – Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ha indetto, nella giornata di ieri 13 settembre, una riunione con il Provveditore Regionale alle Opere Pubbliche Donato Carlea, il commissario Ater Pierluigi Merli, il dirigente Ater Piergiulio Virgilio, il capo dipartimento del Ministero della Coesione Territoriale, Aldo Mancurti e l'assessore Pietro Di Stefano, con l'intento di affrontare e avviare a soluzione il gravissimo problema del ritardo col quale l'azienda per l'edilizia pubblica sta conducendo l'opera di ricostruzione post sisma degli alloggi.

In particolare, nel corso della riunione è emerso che, a fronte di un trasferimento da parte del Governo all'ormai ex Commissario Gianni Chiodi di 22 milioni di euro destinati alla riparazione delle case Ater classificate A, B e C, quest'ultimo abbia trasferito all'azienda solo 10 milioni di euro, alimentando una condizione di notevole difficoltà nell'affrontare il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori, difficoltà spesso sfociata in pesanti contenziosi e pignoramenti.

Cialente ha, pertanto, chiesto al Governo di sollecitare il trasferimento immediato della cifra rimanente nelle casse del Comune che, a sua volta, provvederà a stornarla all'Ater, ottenendo nel contempo, rassicurazioni circa la riconsegna, entro il prossimo mese di febbraio, di tutti gli appartamenti classificati B e C, restaurati.

Il sindaco ha inoltre chiesto al Governo di verificare l'immediata disponibilità di cassa per i 26 dei 118 edifici classificati E, il cui progetto è stato oramai validato.

Si è convenuto poi di bandire con riserva i relativi appalti e, su proposta del Provveditore Carlea di verificare la possibilità di utilizzare la formula della "tornata gare d'appalto", al fine di accelerare i tempi delle gare nonché quelli di validazione degli altri progetti.

"Ho ritenuto necessario convocare questa riunione, la prima della nuova fase della rinnovata governance – ha dichiarato Cialente – perché la ricostruzione dell'edilizia pubblica sta subendo un ritardo insopportabile. Sono persuaso che, con questa riunione, si sia impressa una netta accelerazione".

Max ha aggiunto che "è evidente che il problema si risolverà solo monitorando continuamente l'andamento dell'iter burocratico e dei lavori. Ringrazio, pertanto, tutti coloro che hanno partecipato dando il loro prezioso contributo".

Il sindaco ha infine comunicato che il prossimo 21 settembre è stata convocata, sempre su sua iniziativa, un'altra riunione per affrontare i ritardi sull'approvazione del progetto e l'avvio dei lavori dei sottoservizi. Una situazione giudicata da Cialente, "kafkiana".